



Nota sull'andamento delle esportazioni delle Marche Primo semestre 2023

Il quadro generale

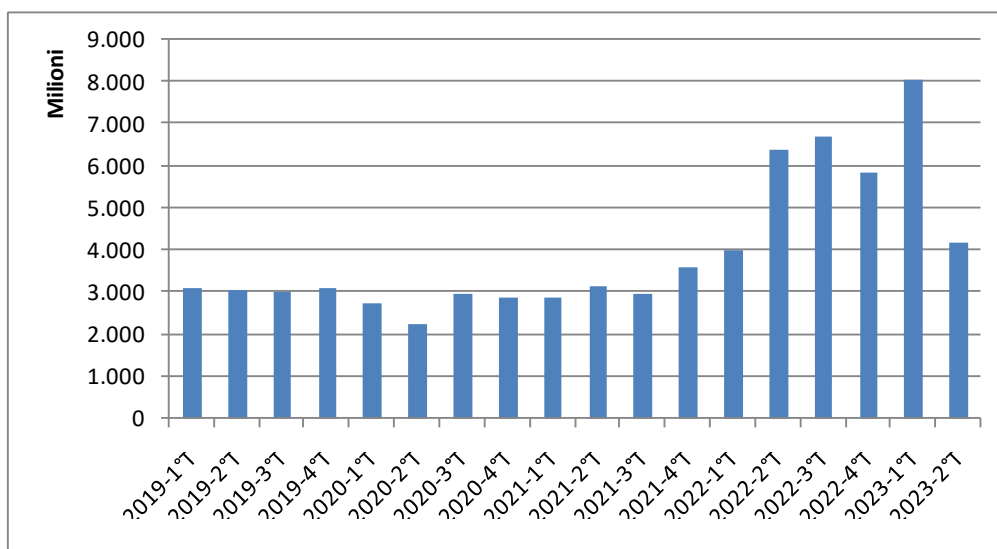
Le esportazioni del primo semestre del 2023 ammontano per le Marche a 12.262,0 milioni di euro, valore in crescita del 18,2% rispetto al gennaio-giugno 2022, una crescita notevolmente superiore a quella media italiana che si ferma a +4,2%.

L'osservazione dei dati trimestrali rende evidente che in realtà la crescita delle esportazioni marchigiane è concentrata nel primo trimestre dell'anno, quando si è realizzato il raddoppio del valore del gennaio-marzo 2022, peraltro già molto elevato. Il successivo trimestre (aprile-giugno 2023) registra invece un consistente decremento su base annua, anche se va tenuto presente che il termine di confronto (aprile-giugno 2022) è decisamente notevole; malgrado la caduta il valore dell'ultimo trimestre disponibile resta quindi comunque considerevole.

I dati trimestrali sono esposti in Figura 1 e, come si può agevolmente osservare, l'andamento a partire dal trimestre conclusivo del 2021 appare particolarmente ragguardevole, avendo successivamente condotto le esportazioni marchigiane al valore record del 2022 (22.939,1 milioni di euro, pari a quasi il doppio della media annua del periodo (2013-2021)).

Figura 1 – Marche: esportazioni trimestrali (1° trim 2019 - 2° trim 2023)

Milioni di euro



Fonte: Istat, Coeweb

Elaborazioni: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche



Nel quadro delle regioni italiane la crescita del +18,2% delle esportazioni marchigiane consente alla regione di collocarsi al terzo posto per intensità della crescita, alle spalle della Campania (+25,5%) e della Calabria (+20,6%)¹.

Figura 2- Contributo delle province alla variazione percentuale tendenziale delle esportazioni delle Marche primo semestre anno 2023 (p.p.)

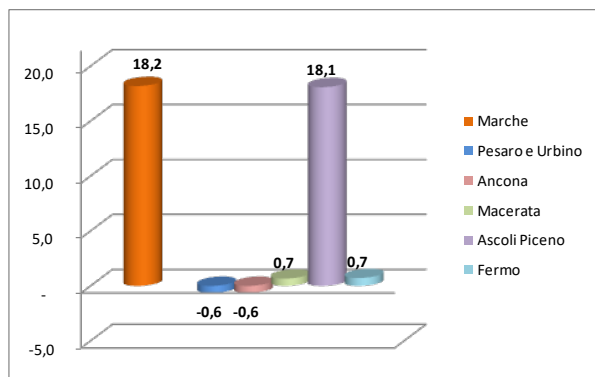
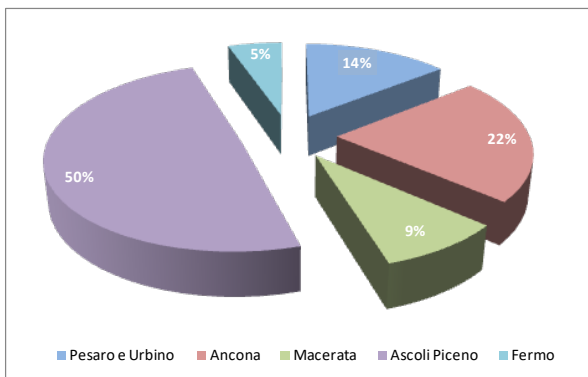


Figura 3 - Esportazioni delle Marche per provincia primo semestre 2023 – composizione percentuale



Fonte: Istat, Coeweb

Elaborazioni: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche

Dalla provincia di Ascoli Piceno (6.053,4 milioni di euro; +44,9%) trae origine quasi la metà delle esportazioni marchigiane del primo semestre 2023 ed essa ha fornito un contributo fondamentale alla crescita complessiva regionale (18,1 punti percentuali). Le altre province alternano invece segni positivi e negativi. Decrementi percentuali su base annua si rilevano per le due province settentrionali: Ancona con 2.708,6 milioni di euro e una flessione pari al 2,4% e Pesaro e Urbino con vendite all'estero per 1.755,7 milioni di euro in calo del 3,7%. Andamenti favorevoli sono invece quelli di Macerata, il cui export ammonta a 1.090,3 milioni di euro, in crescita del 6,8% e Fermo, con esportazioni pari a 653,9 milioni di euro e un incremento del 12,8%.

Dati settoriali

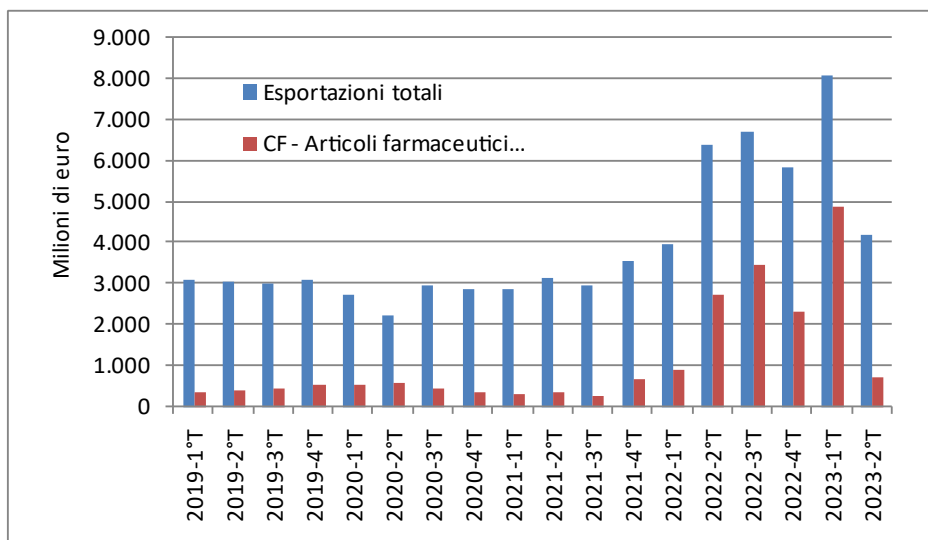
Osservando i dati trimestrali ed estrapolando la componente principale, appare chiaro che l'andamento degli articoli farmaceutici chimico-medicinali e botanici influisce in misura molto importante sull'andamento complessivo delle esportazioni della regione, come la Figura 4 rende ben visibile. Essa mostra anche come il secondo trimestre 2023 sia caratterizzato da un nettissimo ridimensionamento del valore di tali specifiche esportazioni, le quali in tale trimestre tornano ad avvicinarsi maggiormente a valori più allineati a quelli precedenti la fortissima impennata complessiva del 2022, culminata successivamente nel picco del primo trimestre 2023.

Nonostante il drastico calo congiunturale del secondo trimestre, il valore delle esportazioni di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici dell'intero primo semestre 2023 delle Marche è il maggiore tra quelli di tutte le regioni italiane, superiore anche a quello del Lazio (5.516,2 milioni di euro; -16,4%), e la sua crescita tendenziale si presenta comunque molto rilevante (+51,3%).

¹ ISTAT, Statistiche Flash, II trimestre 2023, Esportazioni delle regioni italiane, 12 settembre 2023.



Figura 4 – Marche: Esportazioni totali ed esportazioni di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (1° trim 2019 - 2° trim 2023) - Milioni di euro

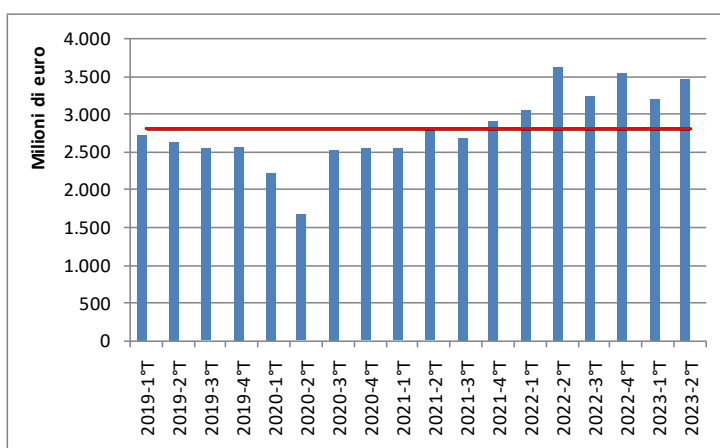


Fonte: Istat, Coeweb

Elaborazioni: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche

Depurati del valore degli articoli farmaceutici chimico-medicinali e botanici, gli oltre 12 miliardi di esportazioni marchigiane del primo semestre 2023 scendono a 6.666,7 milioni di euro, in tal modo l'andamento tendenziale muta segno e diviene debolmente negativo, fermandosi a -0,2%. Tuttavia in termini di valori (correnti) il livello dei dati dei primi due trimestri del 2023, pur depurato come si è precisato, resta piuttosto consistente, superando la media dei dati trimestrali del periodo che va dal gennaio-marzo del 2019 al secondo trimestre del 2023, come mostra la Figura 5.

Figura 5 - Marche: Esportazioni trimestrali al netto degli articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici e loro media - Milioni di euro



Fonte: Istat, Coeweb

Elaborazioni: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche

Tralasciando gli articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici, gli altri comparti alternano andamenti positivi e negativi. Tra quelli in crescita, in primo piano è il settore della



moda (tessile-abbigliamento-calzature) che con un valore pari a 1.272,6 milioni di euro realizza una crescita di +15,4%. Simile in valore è il comparto dei macchinari e apparecchi n.c.a., che ha raggiunto il valore di 1.251,2 milioni di euro, con un incremento tendenziale di +3,5%. Si tratta di due comparti di grande rilievo nell'economia delle Marche ed entrambi a metà anno superano abbondantemente la soglia del miliardo di euro.

Benché di entità assoluta decisamente più contenuta, anche le esportazioni di computer, apparecchi elettronici e ottici, con un importo pari a 171,9 milioni di euro e un incremento tendenziale pari a +16,7%, contribuiscono positivamente all'andamento generale, ma in misura molto limitata, come pure l'aggregazione definita "prodotti delle altre attività manifatturiere" (454,2 milioni di euro; +4,2%), le sostanze e prodotti chimici (294,6 milioni di euro; +6,1%) e i prodotti alimentari, bevande e tabacco (210,2 milioni di euro; +6,2%).

A smorzare invece la crescita complessiva delle esportazioni marchigiane sono stati in particolare i metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti, che con un valore del semestre pari a 884,2 milioni di euro, sono diminuiti del 12,5%, gli articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (402,4 milioni di euro; -9,4%) il coke e prodotti petroliferi raffinati (84,3 milioni di euro; -37,6%), e gli apparecchi elettrici (680,2 milioni di euro; -5,1%). Più deboli, ma comunque negativi, gli effetti del legno e prodotti in legno; carta e stampa (247,3 milioni di euro; -3,8%), e dei mezzi di trasporto (547,3 milioni di euro; -4,1%).

Andando oltre l'informazione aggregata relativa ai comparti² e spingendosi nel dettaglio dei gruppi merceologici, si individuano le specifiche produzioni di spicco delle esportazioni regionali, a partire dai medicinali e preparati farmaceutici che da soli, con 5.594,1 milioni di euro e un incremento su base annua del +52,1%, ne rappresentano il 45,6% nel periodo in esame.

Seguono le tradizionali specializzazioni del territorio regionale, con le calzature le cui vendite all'estero del gennaio-giugno 2023 valgono 711,3 milioni di euro, per una crescita di +13,2% su base annua, quindi la nautica e cantieristica³ in moderata flessione (445,9 milioni di euro; -3,6%). Anche questa graduatoria procede con un'alternanza di andamenti favorevoli e sfavorevoli: si incontrano quindi le altre macchine di impiego generale (376,5 milioni di euro) in crescita dell' 11%, per poi tornare in negativo con gli apparecchi per uso domestico (363,4 milioni di euro), che perdono il 9%.

Il comparto del mobile, con 329 milioni di euro, fa registrare un incremento pari a +4,5%, ed è seguito invece dai metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari, che con una netta diminuzione (-22,7%) si fermano a 302,4 milioni di euro.

Limitandosi ai 10 gruppi merceologici di maggior valore nel semestre, si chiude con le macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili (293,5 milioni di euro; +15,3%), gli articoli di abbigliamento escluso l'abbigliamento in pelliccia (266,7 milioni di euro; +21%) e, infine, le macchine per l'agricoltura e la silvicoltura (264,3 milioni di euro; -12%).

² Pseudo-sottosezioni Ateco 2007 nella denominazione ufficiale.

³ Navi e imbarcazioni



Aree geografiche di destinazione

I dati cumulati dei primi due trimestri del 2023 mitigano parzialmente la peculiare distribuzione geografica registrata in riferimento al primo trimestre dell'anno in corso, che si era caratterizzata in estrema sintesi per un'incidenza notevolmente accresciuta dell'Asia orientale e una quasi altrettanto notevole contrazione della quota europea.

Malgrado il suo calo tendenziale del 10,8%, la destinazione europea (6.360,4 milioni di euro nel semestre) torna a prevalere, una prevalenza di misura, dato che la sua quota si ferma al 51,9%, quindi ancora ben inferiore al 70% circa che rappresentava la normalità in precedenza. Si ridimensiona, anche se molto parzialmente, l'incidenza dell'Asia orientale, la cui crescita, molto considerevole su base annua, triplica abbondantemente le esportazioni che vi si sono dirette (4.267,3 milioni di euro), portandone la quota al 34,8% (nella media del 2022 era risultata pari al 10,9% e 5,9% nel 2021).

A parte l'Europa, solamente l'America fa rilevare andamenti in contrazione: l'America settentrionale infatti perde il 30,5% delle esportazioni delle Marche nel confronto con il primo semestre 2022 e si ferma a 743,8 milioni di euro, mentre l'America centro-meridionale con una riduzione del 12,4% scende a 169,5 milioni di euro.

L'andamento tendenziale è invece positivo per l'Africa (277,9 milioni di euro; +10%), per il Medio Oriente (255,8 milioni di euro, +5,0%), per l'Asia centrale (105,3 milioni di euro; +34,3%), e infine per l'Oceania e altri territori (82,1 milioni di euro; +4,3%).

Anche in riferimento alle destinazioni, ovviamente, la presenza di valori elevatissimi per le esportazioni di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici si riflette in una notevolissima modificazione nella distribuzione per aree geografiche, che viene resa evidente dai due grafici sotto riportati, dove a sinistra viene rappresentata la distribuzione per aree geografiche delle esportazioni totali e a destra quella al netto degli articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici

Figura 6 – Marche: Distribuzione percentuale per aree geografiche delle esportazioni totali del primo semestre 2023

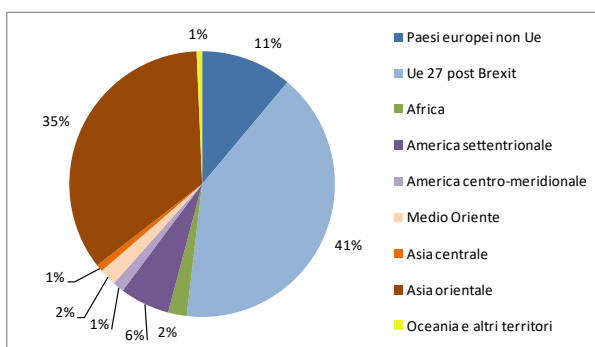
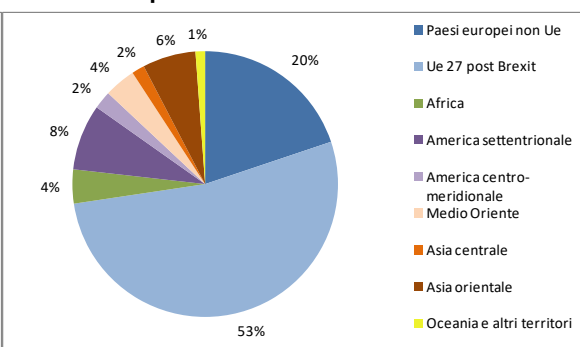


Figura 7 – Marche: Distribuzione percentuale per aree geografiche delle esportazioni totali al netto degli articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici del primo semestre 2023



Fonte: Istat, Coeweb - Elaborazioni: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche



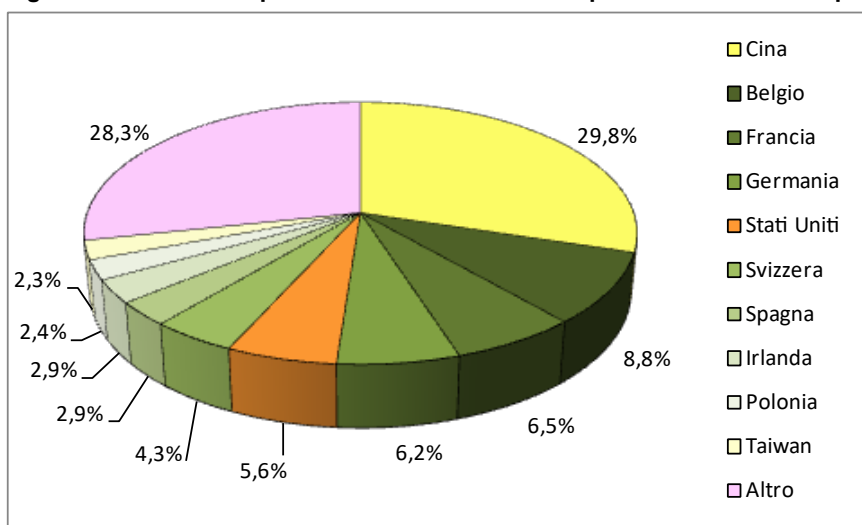
Nell'arco del primo semestre 2023 una larga parte delle esportazioni degli articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici si è diretta, infatti, verso il mercato europeo, in particolare nella misura del 26,4% verso la Ue a 27 paesi post Brexit e appena dello 0,7% verso i paesi europei non appartenenti alla Ue, ma è l'Asia orientale a rappresentare la destinazione principale in tale periodo, avendone assorbito addirittura il 68,5%. Se si considera che, come si è già detto, tale voce ha costituito quasi la metà delle esportazioni marchigiane, si comprende immediatamente il suo effetto sulle distribuzioni geografiche illustrate dai due grafici a torta delle Figure 6 e 7.

Per alcune aree geografiche le esportazioni di tali prodotti hanno avuto un impatto positivo sulla variazione tendenziale, come nel caso dell'Asia orientale, della quale hanno costituito larghissima parte dell'eccezionale crescita, oppure dell'America settentrionale e di quella centromeridionale, delle quali ha parzialmente attutito la diminuzione; viceversa l'effetto è stato sfavorevole per i paesi europei non appartenenti alla Ue che sono da esse stati trascinati in campo negativo, o della Ue post Brexit che ha visto divenire più consistente un decremento che altrimenti sarebbe stato tutto sommato contenuto.

Entrando nel dettaglio dei principali paesi di destinazione, la Cina conferma la prima posizione come mercato di destinazione delle esportazioni manifatturiere marchigiane che aveva conquistato nel gennaio-marzo 2023, tuttavia rispetto a tale periodo le esportazioni della regione verso tale paese restano sostanzialmente stabili (3.602,4 milioni di euro, mentre erano 3.517,2 milioni di euro nel periodo gennaio-marzo 2023).

Seguono in questa graduatoria il Belgio (1.060,4 milioni di euro; -12,6%), la Francia (780,7 milioni di euro; -3,3%), e la Germania (747,4 milioni di euro; -45,3%). La lista dei paesi europei viene interrotta dagli Stati Uniti (677,2 milioni di euro; -29,5%), per proseguire poi con la Svizzera (525,7 milioni di euro; +188,1%), la Spagna (355,5 milioni di euro; -22,5%), l'Irlanda (che passa da 38,9 milioni di euro del primo semestre 2022 a 345,5 milioni di euro del gennaio-giugno 2023) e quindi la Polonia (291,3 milioni di euro; -7,8%). La decima posizione è ricoperta da Taiwan (in discesa del 42,9% per fermarsi a 280,6 milioni di euro).

Figura 8 – Marche : Esportazioni manifatturiere del primo semestre 2023 per principali Paesi



Fonte: Istat, Coeweb

Elaborazioni: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche



Nella maggior parte dei casi gli articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici hanno influito in misura considerevole, in positivo e in negativo, sulle prime dieci posizioni della graduatoria, con particolare riguardo nei confronti della Cina, il cui balzo al primo posto della graduatoria è in realtà dovuto all'eccezionale, e per il momento sostanzialmente isolato, picco delle esportazioni di tali prodotti registrato nel primo trimestre del 2023.

Glossario

Contributo alla variazione tendenziale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente



APPENDICE TABELLARE

Tab. 1 - Esportazioni in valore assoluto, primo semestre, anni 2023 e 2022, e variazione %

Valori assoluti in euro

Territorio	1° sem. 2022 dati provvisori	1° sem. 2023 dati provvisori	Var. %
Marche	10.374.855.340	12.262.006.870	18,2%
Pesaro e Urbino	1.822.304.078	1.755.719.725	-3,7%
Ancona	2.774.315.191	2.708.647.987	-2,4%
Macerata	1.021.357.259	1.090.322.246	6,8%
Ascoli Piceno	4.177.224.704	6.053.399.331	44,9%
Fermo	579.654.108	653.917.581	12,8%
Italia	306.727.825.460	319.474.062.025	4,2%

Fonte: Istat, Coeweb

Elaborazioni: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche

Tab. 2 - Esportazioni delle Marche per pseudo-sottosezione ATECO2007, primo semestre, anni 2023 e 2022,

variazione % - Valori assoluti in euro

Pseudo-sottosezioni	1° sem. 2022 dati provvisori	1° sem. 2023 dati provvisori	Var. %
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	68.649.742	64.913.660	-5,4%
Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	8.432.016	7.784.466	-7,7%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	197.862.456	210.188.541	6,2%
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	1.102.579.092	1.272.565.537	15,4%
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	257.066.719	247.296.689	-3,8%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	135.238.158	84.332.284	-37,6%
Sostanze e prodotti chimici	277.783.178	294.603.738	6,1%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	3.697.947.124	5.595.282.108	51,3%
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	444.425.389	402.440.574	-9,4%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	1.010.933.478	884.217.530	-12,5%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	147.259.412	171.889.593	16,7%
Apparecchi elettrici	716.838.181	680.243.729	-5,1%
Macchinari e apparecchi n.c.a.	1.209.352.558	1.251.231.815	3,5%
Mezzi di trasporto	570.928.213	547.264.074	-4,1%
Prodotti delle altre attività manifatturiere	436.017.319	454.175.646	4,2%
Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	23.886.197	21.906.973	-8,3%
Prodotti dell'editoria e audiovisivi; prodotti delle attività radiotelevisive	4.775.540	5.549.342	16,2%
Prodotti delle altre attività professionali, scientifiche e tecniche	0	944	
Prodotti delle attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	489.074	407.575	-16,7%
Merchi dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	64.391.494	65.712.052	2,1%
Totale	10.374.855.340	12.262.006.870	18,2%

Fonte: Istat, Coeweb

Elaborazioni: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche



Tab. 3 - Marche: Graduatoria dei gruppi merceologici per valore decrescente delle esportazioni, primo semestre, anni 2023 e 2022

Valori assoluti in euro - primi 10 gruppi merceologici in ordine decrescente in base al valore primo semestre. 2023

Gruppi merceologici	1° sem. 2022 dati provvisori	1° sem. 2023 dati provvisori	Var. %
Medicinali e preparati farmaceutici	3.678.671.153	5.594.069.128	52,1%
Calzature	628.157.779	711.307.216	13,2%
Navi e imbarcazioni	462.470.098	445.918.413	-3,6%
Altre macchine di impiego generale	339.272.576	376.451.415	11,0%
Apparecchi per uso domestico	399.201.479	363.444.029	-9,0%
Mobili	314.963.625	329.042.771	4,5%
Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari	391.396.027	302.399.848	-22,7%
Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili	254.524.012	293.547.429	15,3%
Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	220.345.651	266.702.551	21,0%
Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura	300.411.402	264.282.765	-12,0%

Fonte: Istat, Coeweb - Elaborazioni: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche

Tab. 4 - Esportazioni delle Marche per area geografica di destinazione, primo semestre, anni 2023 e 2022, variazione % - Valori assoluti in euro

Aree geografiche	1° sem. 2022 dati provvisori	1° sem. 2023 dati provvisori	Var. %
EUROPA	7.133.501.264	6.360.392.897	-10,8%
Ue 27 post Brexit	5.623.253.742	4.998.248.228	-11,1%
Paesi europei non Ue	1.510.247.522	1.362.144.669	-9,8%
AFRICA	252.521.773	277.893.977	10,0%
America settentrionale	1.069.442.049	743.785.993	-30,5%
America centro-meridionale	193.564.694	169.510.707	-12,4%
Medio Oriente	243.739.723	255.830.733	5,0%
Asia centrale	78.359.048	105.258.147	34,3%
Asia orientale	1.325.033.178	4.267.262.524	222,0%
Oceania e altri territori	78.693.611	82.071.892	4,3%
Mondo	10.374.855.340	12.262.006.870	18,2%

Fonte: Istat, Coeweb - Elaborazioni: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche

Tab. 5 Marche: Graduatoria dei Paesi di destinazione per valore decrescente delle esportazioni manifatturiere – primo semestre, anni 2023 e 2022

Valori assoluti in euro - primi 10 Paesi in base al valore decrescente primo sem. 2023

Paesi	1° sem. 2022 dati provvisori	1° sem. 2023 dati provvisori	Var. %
Cina	182.167.933	3.602.397.870	(+++)
Belgio	1.213.946.253	1.060.443.563	-12,6%
Francia	807.483.789	780.745.237	-3,3%
Germania	1.365.920.028	747.426.312	-45,3%
Stati Uniti	960.282.400	677.186.363	-29,5%
Svizzera	182.481.205	525.714.219	188,1%
Spagna	458.907.411	355.476.588	-22,5%
Irlanda	38.899.496	345.475.325	788,1%
Polonia	315.911.363	291.324.686	-7,8%
Taiwan	491.262.902	280.622.608	-42,9%

(+++) variazione percentuale superiore a +999%

Fonte: Istat, Coeweb - Elaborazioni: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche